



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SEFRI**  
Politica della formazione professionale

---

# **Progetti e attività dei partner della formazione professionale**

## Rapporto annuale 2018

---

## Introduzione

I partner (Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro) si assumono congiuntamente la responsabilità della formazione professionale e si impegnano per garantire strutture efficienti e un'ottima qualità. Par farlo è necessaria una chiara ripartizione dei compiti, delle competenze e degli oneri finanziari. Il presente rapporto annuale intende illustrare i lavori svolti dai partner nel 2018 nei seguenti ambiti d'intervento:

- Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti
- Maturità professionale e accesso alle SUP
- Servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera
- Formazione professionale superiore
- Mobilità
- Formazione continua

In questo modo i partner attuano la raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale che, nel [rapporto del 22 marzo 2016](#), aveva chiesto al Consiglio federale di promuovere, nell'ambito del suo ruolo strategico, un'attuazione più sistematica degli ambiti d'intervento prioritari. Il rapporto annuale dei partner della formazione professionale, pubblicato ogni anno a partire dal 2017, risponde a questa richiesta.

→ *La versione elettronica del rapporto è dotata di funzioni interattive. Cliccando sui passaggi sottolineati è possibile visualizzare ulteriori informazioni.*

### **Collaborazione tra i partner: tema principale del 2018**

Con l'elaborazione del programma [«Formazione professionale 2030»](#) i partner hanno soddisfatto una richiesta espressa durante l'incontro nazionale sulla formazione professionale 2016. Inoltre, hanno dato seguito alla raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale, che nel rapporto intitolato «Qualità del partenariato nella formazione professionale» aveva invitato il Consiglio federale, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro a proporre una strategia coerente da applicare a lungo termine nell'ambito della formazione professionale.

Il 29 gennaio 2018 il gruppo di coordinamento ha approvato all'unanimità il programma «Formazione professionale 2030» elaborato dai partner e un documento contenente alcuni orientamenti. Il programma e gli orientamenti indicano le linee guida per lo sviluppo della formazione professionale in Svizzera nei prossimi anni. Inoltre, il 1° novembre 2018 il gruppo di coordinamento ha pubblicato un opuscolo che illustra le premesse da usare come fondamento per le future riforme del settore. I progetti avviati nel corso del 2018 nell'ambito di Formazione professionale 2030 confluiscono nel rapporto annuale. Per maggiori informazioni consultare il sito [www.formazioneprofessionale2030.ch](http://www.formazioneprofessionale2030.ch).

# 1 Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti

*Ambito d'intervento dal 2014*

A febbraio 2018 la CSFP ha approvato la [raccomandazione della commissione FPA](#). Nel testo si raccomanda ai Cantoni di definire dei parametri per il finanziamento dei loro costi diretti. Ad esempio, i Cantoni dovrebbero sostenere interamente i costi legati alla formazione professionale di base anche in caso di riqualificazione professionale degli adulti, indipendentemente dal percorso scelto.

Nell'ambito del progetto «Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti» la SEFRI ha effettuato diversi studi. Dopo quelli del 2017 che riflettevano rispettivamente l'ottica dei lavoratori e quella dei datori di lavoro, nell'agosto del 2018 la SEFRI ha pubblicato un terzo studio elaborato dall'Alta scuola pedagogica di Zurigo in collaborazione con lo Spazio formativo della Svizzera nordoccidentale. La ricerca analizza i [fattori di successo e il potenziale di miglioramento del portale dedicato alla qualificazione e alla riqualificazione professionale degli adulti messo a punto dallo Spazio formativo della Svizzera nordoccidentale](#). I risultati della Svizzera nordoccidentale saranno accessibili e utilizzabili dagli altri Cantoni.

Inoltre, a settembre 2018 la SEFRI ha avviato una [campagna informativa](#) per far conoscere meglio le possibilità di qualificazione professionale per gli adulti. La campagna non si rivolge solo agli adulti ma punta a sensibilizzare e a mobilitare anche i datori di lavoro e i servizi di consulenza. I vantaggi di questa misura formativa sono illustrati tramite le testimonianze di coloro che sono riusciti a conseguire un titolo professionale in età adulta.

Infine, a dicembre 2018 la SEFRI ha pubblicato la guida [«Convalida delle prestazioni di formazione nella formazione professionale di base»](#).

# 2 Maturità professionale e accesso alle SUP

*Ambito d'intervento dal 2014*

Tra la fine del 2017 e l'inizio di marzo 2018 la SEFRI ha svolto un sondaggio presso i Cantoni per conoscere la loro opinione in merito alla possibilità di rendere più flessibile l'insegnamento per la maturità professionale svolto in parallelo al tirocinio (MP 1). Sono stati interpellati i 24 Cantoni che offrono questo tipo di maturità. Circa la metà di loro ha manifestato interesse per l'attuazione dei [parametri di riferimento](#) approvati da un apposito gruppo direttivo composto da rappresentanti dei partner della formazione professionale. Tra questi parametri vi sono, ad esempio, la possibilità di impartire fino a un terzo delle lezioni per la MP entro l'anno successivo all'ottenimento dell'AFC e alla fine del contratto di tirocinio oppure di sostenere l'esame di MP entro l'anno che precede la fine del tirocinio. A metà maggio 2018 la SEFRI e la CDPE hanno tuttavia deciso di non dare seguito all'attuazione di due parametri, ovvero la possibilità di impartire metà delle lezioni per la maturità professionale entro l'anno che precede l'inizio del tirocinio e la proposta di non trasmettere i contenuti delle materie specifiche dell'indirizzo prima dell'inizio del tirocinio. Ciò nonostante, resta immutato l'impegno della Confederazione e dei Cantoni per promuovere attivamente la MP 1. In base all'ordinanza sulla maturità professionale (OMPr) la SEFRI può ad esempio approvare progetti pilota su richiesta dei Cantoni.

Con lo slogan «una marcia in più», nel mese di giugno 2018 i partner della formazione professionale (tra cui SEFRI, Cantoni, [USI](#) e USAM) hanno lanciato una vasta campagna informativa per aumentare la visibilità della maturità professionale. Per sensibilizzare i giovani e i loro genitori sui vantaggi della maturità professionale, il sito [www.maturitaprofessionale.ch](http://www.maturitaprofessionale.ch) offre un ampio ventaglio di informazioni e strumenti. Le presentazioni, le raccolte di argomentazioni e i factsheet sono strutturati in modo tale da poter essere usati, condivisi e sviluppati a seconda delle esigenze da docenti, orientatori professionali, associazioni di categoria e altre cerchie interessate. Immagini e video esplicativi completano l'offerta.

# 1 Servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera

*Ambito d'intervento dal 2014*

Nell'ambito della [strategia «Formazione professionale 2030»](#) nel mese di aprile 2018 la SEFRI ha pubblicato un [rapporto sui servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera](#). Il documento analizza le caratteristiche che devono avere questi servizi per stare al passo coi tempi in un contesto dominato dalla digitalizzazione e quali sono le prestazioni necessarie per andare oltre la consulenza e aiutare le persone a scegliere autonomamente il proprio percorso formativo.

A settembre 2018 la CDPE ha incaricato la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori dell'orientamento professionale, universitario e di carriera (CDOPU) di sottoporre al suo Comitato alcune proposte per una [strategia nazionale sull'orientamento professionale, universitario e di carriera](#) prendendo spunto dal rapporto sulle esigenze in materia di sviluppo e coordinamento dei servizi cantonali per l'orientamento professionale, universitario e di carriera commissionato nell'autunno 2018. [L'Unione svizzera degli imprenditori \(USI\)](#) ha accolto con favore l'intenzione di varare una strategia di respiro nazionale.

Inoltre, alla fine del 2018 i Cantoni (CDOPU) con il sostegno della Confederazione (SEFRI) e dell'agenzia Movetia hanno lanciato il progetto «Formazione professionale 4.0» con lo scopo di monitorare gli sviluppi sempre più rapidi legati alle forme di trasmissione delle informazioni e alle possibilità di interazione. Inoltre, per adempiere il mandato legale dell'orientamento professionale, universitario e di carriera, il progetto comprende uno studio sul futuro impiego delle TIC e sulle modalità con cui i centri di consulenza cantonali informano i clienti e interagiscono con loro.

Sul sito [www.profilideirequisiti.ch](http://www.profilideirequisiti.ch) è possibile consultare i requisiti richiesti da una determinata professione e confrontarli con le proprie capacità. I profili sono uno strumento fondamentale per aiutare i giovani a scegliere la professione giusta, ma sono utili anche ai genitori, agli insegnanti e all'intero settore della formazione professionale. Sono stati elaborati tra il 2011 e il 2015 sotto la direzione dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) e della CDPE con il sostegno finanziario della SEFRI. In futuro si prevede, tramite un apposito progetto, di mettere in relazione i profili con la preparazione alla formazione professionale di base.

# 1 Formazione professionale superiore

*Ambito d'intervento dal 2014*

A partire da gennaio 2018 coloro che partecipano ai corsi di preparazione agli esami federali ricevono un sostegno finanziario dalla Confederazione. Un primo bilancio del nuovo sistema denominato «[finanziamento orientato alla persona](#)» mostra che la misura di promozione introdotta per rafforzare la formazione professionale superiore sta avendo successo. Il portale online per il trattamento delle domande funziona a pieno regime: nel 2018 sono pervenute circa 4900 domande di contributi. Bisogna tenere presente che una parte dei corsi di preparazione iniziati dopo il 1° agosto 2017 continua a essere sovvenzionata dai Cantoni tramite l'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori (ASSS) e non rientra ancora nel novero del nuovo finanziamento federale. La Confederazione e i Cantoni hanno deciso di ricorrere a questa soluzione in vista dell'abrogazione dell'ASSS per garantire che il passaggio di competenze alla Confederazione avvenga in maniera graduale. Il periodo transitorio si concluderà alla fine del 2019. Dopo questo termine la SEFRI prevede un notevole aumento delle domande.

Inoltre, nel 2018 d'intesa con i partner la Confederazione ha proseguito i lavori per l'attuazione della nuova [ordinanza concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori \(OERic-SSS\)](#), in vigore dal 1° novembre 2017. Lo scopo della revisione era riesaminare e specificare le strutture, i processi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. All'interno di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei partner, la Confederazione e i Cantoni discutono dei compiti di vigilanza e delle sovrapposizioni di competenze alla luce del riconoscimento limitato nel tempo. Diversi partecipanti alla consultazione (tra cui Travail.Suisse

e USAM) hanno fatto notare che con le mozioni [Fetz](#) e [CSEC-N](#) il Parlamento federale ha portato all'attenzione della politica la questione del posizionamento delle scuole specializzate superiori.

## 1 Mobilità

*Ambito d'intervento dal 2017*

Nel 2018 con un budget che ha sfiorato i 27 milioni di franchi è stato possibile finanziare quasi [11 000 soggiorni e tirocini formativi in Europa](#) in tutti i livelli e anche in ambito extrascolastico. Dal 2017 l'organizzazione di questi progetti compete a [Movetia](#), l'agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità. Nel 2018 sono stati approvati complessivamente 1600 soggiorni di mobilità nell'ambito della formazione professionale di base, il 35 per cento in più rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato raggiunto grazie a una migliore attività di promozione, allo sviluppo delle reti internazionali e alla creazione di centri di coordinamento in diversi Cantoni. Attualmente Movetia sta intensificando la collaborazione con le imprese e con le associazioni professionali per incentivare ulteriormente la mobilità nella formazione professionale duale.

La revisione parziale dell'[ordinanza sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità \(OCIFM\)](#) ha permesso di avviare in via sperimentale un progetto pilota internazionale della durata di due anni (2018-2020). Il progetto si rivolge agli enti formativi svizzeri che vogliono testare nuovi concetti di mobilità o nuovi modelli di cooperazione oltre i confini europei. Dopo l'apertura del [bando di concorso 2018](#), dotato di un budget di quasi 0,8 milioni di franchi, sono stati presentati oltre 100 progetti, di cui circa 20 nell'ambito della formazione professionale.

Nel luglio 2018 il Consiglio federale ha approvato la [Strategia internazionale della Svizzera nel settore della formazione, della ricerca e dell'innovazione](#), all'interno della quale Movetia svolgerà un ruolo fondamentale per quanto riguarda la mobilità.

## 2 Formazione continua

*Ambito d'intervento dal 2017*

Nel contesto della [promozione delle competenze di base degli adulti](#) 20 Cantoni hanno stipulato accordi di prestazione con la SEFRI e disposto entro la fine del 2018 lo svolgimento di studi approfonditi sulle offerte formative e sugli operatori attivi a livello cantonale. Inoltre, si sono impegnati a promuovere le offerte specifiche sul loro territorio. Nella primavera del 2019 sarà disponibile una sintesi di questi studi. Inoltre, nel 2018 il Consiglio federale ha lanciato il [programma di promozione «Competenze di base sul posto di lavoro»](#), che ha visto l'organizzazione di 150 misure formative alle quali hanno partecipato circa 1500 persone. Molti dei progetti riguardavano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ad aprile 2018 si è svolto il primo «Dialogo sulla formazione continua», a cui sono stati invitati i rappresentanti di varie organizzazioni della formazione continua, delle associazioni mantello dell'economia e delle parti sociali nonché dei servizi federali e cantonali competenti. I partecipanti hanno definito congiuntamente diversi gruppi target da analizzare meglio nell'ambito di un monitoraggio per individuare tempestivamente eventuali sviluppi problematici.

Sempre nel 2018, in collaborazione con un gruppo di esperti, la SEFRI ha elaborato un [Quadro di riferimento per le competenze di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione \(TIC\)](#) finalizzato ad aiutare i finanziatori, le organizzazioni della formazione continua e i servizi che si occupano di orientamento e consulenza a descrivere in maniera più precisa il settore delle competenze di base TIC.

Dal canto suo Travail.Suisse ha portato avanti un [progetto che punta a migliorare l'accesso alla formazione continua da parte delle persone con disabilità](#) e organizzato un workshop in tre lingue al quale hanno preso parte persone cieche e ipovedenti e alcuni operatori che si occupano di formazione continua nel settore pubblico.

Infine, per sensibilizzare le PMI sulle offerte di formazione continua l'USAM continua a sostenere il progetto [«Go Next»](#), grazie al quale nel 2018 l'istituto di formazione dell'USS Movendo ha reclutato ulteriori [ambasciatori della formazione](#).